



Questa è una riproduzione del quadro originale che **Pio Vallega** (1864-1946) (Originale in possesso del nostro Presidente Onorario Giuliano Cerutti) dipinse un giorno prima del terremoto del 1887, che causò il crollo della parte alta del campanile, ed a tutt'oggi unica testimonianza della primitiva conformazione dello stesso.

**Il 23 febbraio 1887** il terremoto di **Diano Marina** colpì la località e i dintorni, con danni estesi anche a zone distanti dall'epicentro. È stato il sisma più disastroso mai avvenuto in **Liguria**.

La prima scossa arrivava poco prima delle 06:30, rinnovata alle 10, e quindi seguita da altre successive. Dopo la prima scossa, gli abitanti erano fuggiti dalle case; non si erano ancora avuti i danni maggiori e molti tornarono nelle abitazioni a raccogliere i loro averi. Sopraggiunsero allora le due scosse più forti (la più forte di 6,5 magnitudo) che rasero al suolo quasi tutto e provocarono l'ecatombe. A Diano Marina non rimaneva una sola casa intatta, un terzo del paese era totalmente raso al suolo, le vittime erano calcolate inizialmente a 300, aumentate poco dopo a 500.

Inoltre ci fu uno maremoto con onde alte fino a quattro metri ad Alassio dopo che il mare si era ritirato di ben 30 metri dalla costa tra Mentone e Albissola Marina provocando danni.

La legge del 31 maggio 1887 emanata dal governo Depretis decretava che i comuni colpiti, rispetto all'attuale provincia di Imperia, erano 106 e i comuni rispetto all'attuale provincia di Savona erano 37 per un totale di 15.409.842 lire di danni.

- Bajardo, allora di 1700 abitanti, con 226 morti, quasi totalmente (224) rimasti sepolti nel crollo della chiesa.
- Apricale ridotto a stuolo di macerie, senza vittime essendo gli abitanti in quel momento usciti di casa per il Viatico.
- Savona: diverse case crollate, 11 morti, 15 feriti di cui 4 gravi;
- Noli: crollano varie case, 15 morti.
- Loano: danneggiato il tetto del duomo, che verrà poi abbattuto e ricostruito in forma di cupola.
- Albisola: alcune case crollate, 2 morti.
- Oneglia: molte case crollate, estratti dalle macerie dei morti tra cui un soldato, 25 feriti di cui 10 soldati e 3 carabinieri.
- Porto Maurizio: crollano alcune case, 8 feriti e 1 morto.
- Bussana (vecchia): è in macerie, sarà ricostruita a valle come Bussana Nuova.
- Spotorno** Molte case danneggiate, per fortuna nessuna vittima, crolla la parte alta del campanile della Parrocchia della S.S. Annunziata la parte alta verrà ricostruita nella forma attuale diversa da quella pre terremoto raffigurata nel quadro, le case verranno rinforzate con la messa in opera di tiranti (*chiavi*) che ancor oggi si possono vedere nelle case del centro storico